

Ortofrutta, quattro Ministri chiedono misure per gestire la crisi nel settore

Il settore dell'ortofrutta è in gravi difficoltà, in seguito alla crisi sanitaria da E.Coli in Germania e la perdita di fiducia dei consumatori, difficoltà che si sono ulteriormente aggravate per la stagione poco favorevole al consumo di frutta e per i prezzi particolarmente bassi.

E' quanto hanno sostenuto i ministri dell'agricoltura italiano, francese, spagnolo e greco nel corso della riunione di Consiglio dei ministri dell'agricoltura, attraverso la presentazione di un documento comune per richiamare l'attenzione dei Ministri sulla crisi del settore dell'ortofrutta, e proporre un miglioramento degli strumenti di gestione delle crisi e di azioni per migliorare la regolamentazione del settore ortofrutticolo.

I quattro Ministri propongono di lavorare urgentemente con la Commissione Europea, attraverso i gruppi di lavoro ad hoc e le riunioni del comitato di gestione dedicato a questi temi, per implementare soluzioni che consentano il rinnovo degli strumenti per la gestione delle crisi attraverso: una maggiore reattività degli strumenti in caso di grave crisi : meccanismi di ritiro più efficace gestito al di fuori dei fondi operativi, aperti ai produttori indipendenti; la possibilità di integrare l'aiuto comunitario con degli aiuti nazionali specifici nell'ambito del de minimis; azioni di comunicazione e di promozione per incoraggiare il consumo; una maggiore efficacia degli attuali strumenti con un miglioramento dell'attuale meccanismo di ritiro; la creazione di dispositivi destinati a gestire il rischio economico e a stabilizzare i redditi dei produttori, come il fondo di mutualizzazione; un adeguamento del diritto della concorrenza per rafforzare il peso delle organizzazioni di produttori e aumentare il loro potere contrattuale all'interno della filiera; la creazione di un osservatorio europeo per migliorare la trasparenza del mercato attraverso uno strumento di informazione dinamico e reattivo; un funzionamento più efficace del meccanismo del "prezzo di entrata" per i prodotti di importazione.

I Ministri dei quattro paesi faranno un punto d'informazione agli Stati membri su queste proposte. Il commissario Dacian Ciolos ha affermato che le proposte formulate dalle quattro delegazioni sono già note e che, per parte di esse, si terrà conto nelle proposte di riforma della Pac e nel libro verde relativo alla promozione, a cui faranno seguito proposte legislative.

Nel merito, il Commissario ha anche voluto ricordare l'adozione odierna, da parte del comitato di gestione, della regolamento recante modifica del regolamento n. 543/201, che prevede di aumentare gli importi di sostegno per i ritiri di mercato dagli attuali 16,49 €/100 kg per le pesche e 19,56 €/100 kg per le nettarine, a 26,9 €/100 kg per le pesche e nettarine. Il regolamento avrà effetto retroattivo a partire dal 19 luglio 2011.